

sarà disciplinata con Regolamento Regionale in fase di definizione da parte degli Organismi competenti;

CONSIDERATO che sulla proposta di ulteriore proroga del Piano Faunistico Venatorio Regionale e stato sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, che nella seduta del 08.06.2007 ha espresso il proprio parere;

VISTO che la legge Costituzionale n. 1/99 ha sancito, in tema di potestà regolamentare, la competenza esclusiva della Giunta Regionale che, nella seduta del 03/07/2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale;

In materia di ripartizione delle competenze l'art. 4, punti d) e c) della L.R. n. 7 del 04/02/97 sancisce che "gli atti di pianificazione" e "gli atti a carattere normativo" spettano all'Organo di direzione politica.

COPERTURA FINANZIARIA n. 28/01: ?Dal presente provvedimento, avente natura di pianificazione e regolamentare, non deriva alcun ?onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente e dal Dirigente dell'Ufficio del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prorogare, ulteriormente, per le motivazioni riportate in premessa, alla data del 01 feb-

braio 2008 il Piano Faunistico Venatorio Regionale e relativo regolamento regionale di attuazione (R.R. n. 2 del 05.08.1999), già prorogato con DGR nn. 975/2004 e 1033/2006; di dare mandato alle Province pugliesi, territorialmente competenti, di adottare attraverso provvedimenti Consiliari i nuovi Piani Faunistici Venatori Provinciali, da trasmettere al Settore Caccia e Pesca regionale entro e non oltre il 31.07.2007;

- di impegnare i competenti Assessorati Regionali a presentare, entro il 10.07.2007, alla Giunta Regionale, per la successiva approvazione, la proposta di Regolamento Regionale relativo alle "misure di conservazione nelle ZPS", con il quale viene disciplinata, tra l'altro, l'attività venatoria in dette zone;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dare mandato, al Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia, di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle Province per i consequenziali provvedimenti di propria competenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 894

**D.L. n. 249/2004 d Deliberazione Giunta regionale n. 494 del 17 aprile 2007 – Approvazione Progetto “Affido familiare dei minori in Puglia” e approvazione Avviso pubblico.**

L'Assessore alla solidarietà sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del

Procedimento e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

Vista la Legge 28 marzo 2001 n. 149 "Diritto del minore ad una famiglia" concernente modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del Libro primo del Codice Civile, che rafforza il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e quando questo non è percorribile, a crescere ed essere educato comunque nell'ambito di una famiglia;

Visto l'art. 1, comma 3 della Legge 184/83 come modificata dalla L. 149/2001, con cui, a garanzia del suddetto diritto, è previsto che lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengano con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia;

Visto il D.L. 5 ottobre 2004 n. 249, coordinato con la legge di conversione 3 dicembre 2004 n. 291, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 6 ottobre 2004, recante "Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali" all'art. 2 così recita: "Per interventi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di rilevanza statale (...) per l'attuazione del programma di chiusura degli Istituti, in accordo con Regioni ed Enti Locali, di cui alle leggi 23 dicembre 1997 n. 451 e 28 marzo 2001 n. 149 (...) è autorizzata per l'anno 2004 (...) la spesa di Euro 2.000.000,00;

Considerato che, in attuazione del disposto di cui al citato D.L. n. 249/2004, La Direzione Generale per la Famiglia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto al riparto delle suddette risorse tra le Regioni aventi titolo e ha assegnato alla Regione Puglia la somma complessiva pari ad Euro 270.81,70 che sono state iscritte in termini di competenza e di cassa nel Bilancio di Previsione per l'Annualità

2006 nel capitolo 785030 della U.P.B. 7.3.1. del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, capitolo istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 417/2006, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 13 della L.R. 19/2005;

Vista la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" che promuove l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e del sistema di responsabilità condivise delle istituzioni pubbliche e dei soggetti sociali per la costruzione di una comunità solidale (art. 3), anche attraverso il finanziamento di progetti e iniziative sperimentali per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e per il sostegno dei percorsi per l'affido e l'adozione (art. 25), oltre a classificare fra i servizi socio-assistenziali l'Affido minori (art. 46);

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, attuativo della L.R. n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", che all'art. 96 "affidamento familiare minori" definisce le caratteristiche del servizio;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 17 aprile 2007, con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'Affidamento familiare dei minori che individuano le differenti tipologie di percorsi di affido e le caratteristiche operative degli stessi percorsi, al fine di produrre omogeneità nei progetti avviati dai Comuni, anche nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e di introdurre elementi di garanzia per le famiglie di origine, le famiglie affidatarie e gli stessi minori rispetto alla qualità dei suddetti percorsi;

Considerato che è obiettivo della Regione Puglia valorizzare l'affidamento familiare come intervento particolarmente significativo nella rete di opportunità volte a salvaguardare il diritto del minore alla sua famiglia, allo sviluppo in un contesto familiare adeguato, per dare una

risposta efficace ai bisogni dei bambini e degli adolescenti ed un serio aiuto alle difficoltà familiari e genitoriali, valorizzando le risorse di accoglienza e di normale solidarietà tra famiglie che la comminuti esprime.

Considerato che per favorire sul territorio regionale l'istituto dell'affidamento familiare dei minori si rende necessario:

- rafforzare ed estendere l'affidamento familiare come modalità di risposta al disagio familiare in alternativa al ricovero in strutture comunitarie;
- introdurre elementi di omogeneità nello sviluppo dei percorsi di affidamento familiare dei minori da parte degli EELL;
- promuovere la costituzione della anagrafe regionale delle famiglie affidatarie, dei minori assegnati a strutture residenziali educative e familiari, che possono essere affidati;
- promuovere ulteriori modalità di accoglienza sperimentando nuove tipologie di affidamenti;
- dare un esplicito riconoscimento della natura di servizio all'opera svolta dagli affidatari;
- stabilire orientamenti e metodologie di lavoro comuni a livello territoriale, con adeguati livelli organizzativi e di gestione in un quadro di chiarezza e di garanzie reciproche.

Alla luce di quanto fin qui esposto, ed in coerenza con gli step definiti nella suddetta deliberazione di G.R. n. 494 del 17 aprile 2007, si è provveduto a definire un piano di lavoro per il potenziamento dell'affidamento familiare in Puglia, a valere sulle risorse che sono state assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di interventi in favore della chiusura degli istituti per minori, ritenendo che tale obiettivo può essere complessivamente raggiunto con il potenziamento di interventi che riducano nel numero e nella durata temporale il ricorso al ricovero in strutture residenziali di minori per i quali si renda necessario l'allontanamento dal nucleo familiare di origine.

A tal fine si propone alla approvazione della Giunta Regionale il Progetto "Affido Familiare

dei Minori in Puglia", così come illustrato in dettaglio nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Progetto è finanziato nella annualità 2007 con le risorse disponibili nel Capitolo 785030 della U.P.B. 7.3.1, pari complessivamente ad Euro 270.811,70, che risultano così ripartite tra le diverse linee di attività in cui il Progetto è articolato:

- **Linea A - Azioni di comunicazione, diffusione e formazione sulle Linee Guida regionali per l'affidamento familiare dei minori**  
Soggetto attuatore Regione Puglia - Assessorato alla solidarietà Settore Programmazione Sociale e Integrazione  
Risorse assegnate Euro 45.811,70
- **Linea B - Monitoraggio della attuazione delle Linee Guida regionali e dei progetti di affido attivati dai Comuni nel corso del 2007**  
Soggetto attuatore Regione Puglia - Assessorato alla solidarietà Settore Programmazione Sociale e Integrazione Osservatorio Regionale Politiche Sociali  
Risorse assegnate Euro 0,00  
Nota: Interventi di monitoraggio finanziati con le ordinarie dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, nell'Ambito delle risorse vincolate del Cap. 784025 a ciò finalizzate.
- **Linea C - Istituzione dell'Anagrafe Regionale degli affidatari**  
Soggetto attuatore Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà Settore Programmazione Sociale e Integrazione  
Risorse assegnate Euro 5.000,00
- **Linea D - Progetti di promozione dell'affido familiare dei Minori realizzati dai Comuni**  
Soggetto attuatore Comuni associati in ambito territoriale per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, in partenariato con le reti locali di associazioni e soggetti del Terzo Settore con esperienza nell'area tematica dell'affido familiare e delle responsabilità familiari e minori  
Risorse assegnate Euro 220.000,00.

Con specifico riferimento alla Linea D del Progetto "Affido familiare dei minori in Puglia" le risorse disponibili saranno assegnate ai Comuni, associati in ambito territoriale, sulla base della istruttoria dei progetti presentati dagli stessi in risposta all'Avviso pubblico, così come presentato in Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare ai fini dell'utilizzo delle risorse assegnate alla Linea D, le tipologie di progetti finanziabili, rispetto alle quali viene sub-ripartita la disponibilità delle risorse disponibili, sono le seguenti:

**D.1 Progetti per la sperimentazione di nuove tipologie di affido familiare**

Importo massimo del finanziamento richiesto per ciascun progetto Euro 20.000,00  
 disponibilità di risorse Euro 120.000,00

**D.2 Progetti per la formazione delle famiglie affidatarie e costituzione degli elenchi di famiglie su base di ambito territoriale**

Importo massimo del finanziamento richiesto per ciascun progetto Euro 10.000,00  
 disponibilità di risorse Euro 55.000,00

**D.3 Progetti per la sperimentazione di percorsi di affido con l'obiettivo del rientro del minore nella famiglia di origine**

Importo massimo del finanziamento richiesto per ciascun progetto Euro 15.000,00  
 disponibilità di risorse Euro 45.000,00

Laddove, a seguito di istruttoria dei progetti presentati, non dovessero essere utilizzate tutte le risorse assegnate ad una delle tipologie di intervento prevista nella Linea D, le risorse eventualmente residue potranno essere utilizzate per scorrere la graduatoria dei progetti ammissibili afferenti ad altra tipologia come sopra individuate.

La durata dei progetti non potrà essere superiore ai 12 mesi e le modalità di erogazione delle risorse assegnate al finanziamento di ciascun progetto saranno le seguenti:

- 80% erogato al Comune capofila dell'ambito territoriale all'atto della approvazione dei progetti da finanziare,
- 20% erogato a saldo, a seguito di approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto, da presentarsi a cura del Comune capofila dell'ambito territoriale interessato.

Nello Schema di Avviso pubblico (All. B) allegato al presente provvedimento sono esplicitati i criteri di valutazione delle proposte progettuali che saranno formulate dagli ambiti territoriali, e che dovranno essere applicati Programmazione Sociale, cui è affidata l'attività di istruttoria dei progetti che saranno presentati.

La Giunta Regionale si impegna ad incrementare la dotazione finanziaria del Progetto "Affido familiare dei minori in Puglia", ove dovessero determinarsi ulteriori assegnazioni di risorse alla Regione Puglia a valere su fondi nazionali e comunitari per le finalità oggetto del presente provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 270.811,70,00 = a carico del Bilancio Regionale 2007, da finanziare con le disponibilità del capitolo 785030 "Superamento istituti per minori -Attuazione del D. L. n. 249/2004" U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione".

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 111999 e n. 312001, nonché 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n.7) e dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

**DELIBERA**

di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata; di approvare, ai fini degli adempimenti successivi, il Progetto "Affido familiare dei Minori in Puglia", contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la cui realizzazione l'Assessorato alla Solidarietà sosterrà la spesa complessiva di Euro 270.811,70,00= a carico del Bilancio Regionale 2007, da finanziare con le disponibilità del capitolo 785030 "Superamento istituti per minori -Attuazione del D. L. n. 249/2004" -U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale

e integrazione", previo relativo impegno cui dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;

- di approvare, ai fini degli adempimenti successivi, l'Avviso pubblico per l'attuazione della Linea D del Progetto, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; di demandare alla dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola